

# La gioia di mamma Sensi

**I nostri campioni** Angela: «Siamo tutti molto contenti per lui»

■ Urbania

**DI CERTO** i bar l'altra sera ad Urbania hanno fatto affari.

**IN TELEVISIONE** c'era la partita Italia-Usa e soprattutto c'era il debutto in Nazionale di Stefano Sensi: «Uno di noi» come i cori hanno intonato durante e nel dopo gara. Hanno voluto stare insieme i tifosi, così come ha voluto stare insieme la famiglia Sensi: mamma Angela, papà Giuseppe, i tre fratelli Samuele, Simone e Sebastiano e relative fidanzate.

**Signora Angela le ha telefonato suo figlio?**

«Ci siamo sentiti su Whats App».

**Cosa gli ha scritto?**

«Che è stato bravo!».

**E lui?**

«Che era contento, ma sa, noi siamo tutti molto riservati».

**Ha sentito i commenti del dopo partita?**

«Sì e ho letto anche i giornali».

**I suoi compaesani cosa gli hanno detto?**

«Che sono molto, molto contenti».

**Va mai a vedere le partite?**

«Quando Stefano gioca in casa andiamo sempre, sabato siamo andati anche a San Siro».

**Avrebbe mai pensato che Stefano un giorno avrebbe giocato in nazionale?**

«Sinceramente non ci ho mai pensato, comunque siamo tutti molto contenti per lui».

**Sembra che suo figlio sia stato cercato dal Milan.**

«Io sono la mamma, ma non so ancora niente».

**E se non lo sa la mamma... E' di poche parole la signora Angela, ma concreta.**

«Stefano se lo merita- si lascia sfuggire prima di congedarsi- è arrivato con le sue gambe e i suoi piedi».

**Cuore di mamma. Sabato**



**a San Siro a vedere la Nazionale Italiana con tanto di striscione il primo allenatore di Stefano, Davide Tacchi, che lo ha guidato per i primi 5 anni nei 'Pulcini' di Urbania.**

«Ci siamo incontrati con i genitori di Stefano davanti alla stadio e abbiamo posato per una foto, eravamo un po' dispiaciuti che Stefano non aveva giocato, ma l'altra sera ci siamo rifatti».

«**GUARDARLO** giocare e senti-

re i tanti apprezzamenti è stato emozionante- ammette mister Tacchi- tecnica e carattere è stato sempre nel suo DNA, era predisposto per il calcio, voleva giocare sempre con i più grandi e pur di farlo andava anche in porta e mi ricordo che nonostante l'altezza era bravo anche nel ruolo di portiere, era un gatto! Non mi meraviglio che ora gioca in Nazionale in quel suo ruolo naturale di centrocampista. L'altra sera Urbania sportiva e non solo era al settimo cielo, sembrava la finale dei Mondiali, con il passa parola che giocava Stefano, tutta la città era davanti al teleschermo». Adelmo Marchi di Peglio ex calciatore è uno che da sempre segue calcisticamente Stefano Sensi. «Il Sassuolo lo impiega più avanti perché dietro c'è Locatelli, ma il suo ruolo è davanti alla difesa e con queste mansioni è tra i primi tre d'Italia, nel primo tempo su 75 palloni giocati ne ha sbagliati solo uno, avete visto poi che assist! Siamo fieri di lui».

**SENSI** quando può corre a Cesena, dove ha la fidanzata e a Urbania per stare con la famiglia e gli amici e se ci scappa il tempo, a vedere la squadra del posto.

**DOPO** Ambrosini che ha smesso con il calcio giocato, ecco Sensi, unico calciatore della provincia a militare in Nazionale. Meritata «con le gambe e i piedi» come dice la mamma.

**Nella foto: Sensi Amedeo Pisciolini**